

L'Angelo



9

Mensile di vita Parrocchiale
anno XLIX - n. 9 novembre 2024

sommario



In copertina:

Don Mario Bonomi.

L'ingresso del nuovo Parroco.

La parola del Prevosto (don Mario) 3

Calendario liturgico 4

Vita parrocchiale

L'ingresso di don Mario 7

Dall'Oratorio

Benediz. degli alunni all'inizio dell'anno scolastico 12

Santa Lucia arriva anche a Genova... 13

Raccolta di San Martino 15

Eventi in parrocchia 16

Le nostre rubriche

Il matrimonio (don Sergio) 17

La presenza di Maria (N. Bonini) 20

Dal Vangelo secondo Matteo (F. Checchi) 22

Vita e cammino di San Francesco (Frat. S. Chiara) 24

Varie – Cronaca

Toc toc... che storia è? 26

Università aperta 27

Un abbraccio materno - Avis 28

Offerte 30

Anagrafe parrocchiale 31



Redattori:

Sac. Mario Bonomi

Sac. Sergio Mariotti

Sac. Michele Bodei

Sac. Alessandro Savio

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)

331 9996919 (Oratorio)

030 932998 (don Sergio)

030 931475 (don Michele)

Stampa

Grafica Sette srl

Bagnolo Mella (Bs)

OMELIA DI DON MARIO

DURANTE L'INGRESSO IL 19 OTTOBRE

Certamente avrete prestato molta attenzione alle domande che mi sono state rivolte... O più o meno... L'impressione però è quella di un affare privato tra il nuovo parroco e il Vescovo... e c'è una domanda, che riassume molto e bene l'impegnativa Parola che abbiamo ascoltato... soprattutto per il parroco.

"...Chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita..." e non solo... ma ci ricorda anche che non è un affare privato ma universale addirittura...

La domanda diceva: **"Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che si è offerto come vittima pura a Dio Padre per noi, consacrando te stesso con lui per la salvezza di tutti gli uomini?"**

Questa è l'ultima e ingloba tutte le altre, ed è l'unica alla quale la risposta è: **"Sì con l'aiuto di Dio lo voglio!"**

Ci ricorda chiaramente che il prete è per tutti, la sua preghiera di intercessione, l'eucarestia, la confessione, l'annuncio del Vangelo hanno come oggetto il popolo di Dio, la sua santificazione, il suo servizio, perché la Misericordia del Padre scenda su tutti e tutti siano salvi...

Ma questo vuol dire che senza il popolo senza di voi il parroco non va lontano, non può fare nulla, non è un affare privato...

allora tranquillamente il neo-parroco potrebbe rispondere: **"Sì con l'aiuto di Dio e del popolo di Dio, lo voglio!"**

Si racconta di un vecchio parroco, che disse di aver sempre faticato a credere, ma per fortuna c'era la comunità, tanto è vero che giunto agli ultimi giorni di vita volle essere portato nella sua chiesa, in mezzo alla sua gente, perché diceva: "Non voglio morire senza fede e disperato..."

"Sì con l'aiuto di Dio e del popolo di Dio, lo voglio!"

"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno".

(Il lettura...) Così sì, insieme, accostiamoci alla sua misericordia per aiutarci a vivere l'amore a Dio e al prossimo...

"Sì con l'aiuto di Dio e vostro lo voglio!"

Don Mario Bonomi



Calendario liturgico dal 1° novembre al 22 dicembre

ORARIO SANTE MESSE

In Basilica:

Prefestiva: ore 18:00

Festive: ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

Feriali: ore 8:30 - tutte le mattine eccetto il mercoledì e il sabato
ore 18:00 - tutte le sere eccetto il giovedì

San Rocco : ore 18:00 - ogni giovedì sera

Sant'Anna alla Breda : Festiva: ore 9:30

Cadignano:

Prefestiva: ore 19:30

Festiva: ore 10:30

Feriali: ore 18:00 martedì e giovedì

Confessioni: Il sabato dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 16:00 alle 17:00

31 Giovedì

ore 18:00 S. Messa prefestiva della Solennità dei Santi - ore 19:30 (Cadignano)

1 Venerdì - Solennità di Tutti i Santi *(proprio del salterio)*

S. Messe in Basilica: ore 8:00 - 10.00

S. Messa al Cimitero: ore 15:00 in suffragio di tutti i defunti.

È sospesa la S. Messa alla Breda, a Cadignano e delle 18:00 in Basilica

2 Sabato - Commemorazione di tutti i defunti

S. Messe: 15:00 (Cimitero), 15:00 (Cimitero di Cadignano)

S. Messa: ore 18:00 (Basilica) con ufficiatura a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

N. B. Ogni sera, dal 3 all'8 novembre, in Basilica, alle ore 18:00 ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

In questi giorni si può lucrare l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti alle solite condizioni.

3 Domenica XXXI del Tempo ordinario *(III settimana del salterio)*

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

6 novembre

Riprende l'**appuntamento della Lectio Divina**, alle ore 20:00, in Canonica

10 Domenica XXXII del Tempo ordinario (*IV settimana del salterio*)

Giornata in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

17 Domenica XXXIII del Tempo ordinario (*I settimana del salterio*)

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

22 Venerdì Santa Cecilia**24 Domenica "Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo"**

Giornata del Ringraziamento

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00 (in memoria di Rina Morelli). Partecipa la Conferenza San Vincenzo; alla Breda 9:30

29 Novembre Si apre la Novena dell'Immacolata**DICEMBRE 2024****Inizia il Tempo di Avvento****1 Domenica Prima di Avvento** (*I settimana del salterio*)

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

4 dicembre

Ritiro per tutti i collaboratori della parrocchia in Basilica con la presenza di don Manuel Donzelli ore 20:30

6 Venerdì Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore
Si porta la S. Comunione agli ammalati

7 Sabato ore 18:00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 Domenica - Immacolata Concezione della B. V. Maria - Solennità

(*proprio del salterio*)

S. Messe 8:00 - 9:30 - 18:00; alla Breda 9:30; 11:00 S. Messa: **Festa delle famiglie e degli anniversari di matrimonio. (Chi desidera ricordare il proprio anniversario si iscriva presso la segreteria della Canonica)** Seguirà pranzo in Oratorio

15 Domenica Terza di Avvento (*III settimana del salterio*)

S. Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

22 Domenica - Quarta di Avvento (*IV settimana del salterio*)

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30

PROSSIME DATE DEI BATTESIMI

24 Novembre 2024 - ore 11:45

22 Dicembre 2024 - ore 11:45

26 Gennaio 2025 - ore 11.45

CATECHESI RADIOFONICHE DI AVVENTO

TEMA: Lettera pastorale del Vescovo

Da Radio Basilica:

- ogni lunedì alle 9:30: Catechesi di Avvento

Durante il Tempo di Avvento:

- durante le S. Messe: al mattino ora media, alla sera vesperi.

ATTENZIONE

Le celebrazioni e gli orari pubblicati sul calendario liturgico possono subire variazioni per i motivi più diversi e imprevedibili. Si prega, perciò, per conferma, di far fede agli avvisi comunicati al termine delle Messe

**I momenti
più significativi
dell'ingresso
di don Mario,
nuovo Parroco
di Verolanuova
e Cadignano.**



L'arrivo in municipio



Don Vittorio lo veste



Il saluto del Sindaco



Asperge l'assemblea



Il corteo



Il corteo



Incensa l'altare



È proclamato parroco



Il regalo delle nostre due comunità



Riceve le chiavi della Basilica



Riceve le chiavi di Cadignano



Firma i verbali di Ammissione



Un momento della celebrazione



Con i sacerdoti



La nostra amministrazione e il Sindaco di Breno



I volontari del bar



Il taglio della torta



In oratorio con i ragazzi



L'ingresso di don Mario alla Breda

BENEDIZIONE DEGLI ALUNNI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

29 SETTEMBRE 2024

Preghiera di benedizione

Padre della luce, fa' di questi tuoi figli
i discepoli di quella sapienza
che ha come libro, cattedra e maestro
il Cristo tuo Figlio;
assisti e proteggi tutti i membri della comunità educante
e rendi fecondo ogni sforzo sincero,
perché le nuove generazioni siano promosse nella scuola e nella vita;
aiutaci a dare un valido contributo
all'edificazione della civiltà dell'amore
a lode e gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.



SANTA LUCIA ARRIVA ANCHE A GENOVA... IN RITARDO O IN ANTICIPO?

Vi ricordate l'operazione "Un dono in dono" dello scorso anno? Grazie alla generosità dei nostri bambini e ragazzi abbiamo raccolto tantissimi giocattoli e peluches. Siamo andati a Siena, ma nel solaio ne erano restati ancora parecchi. Così, abbiamo pensato di richiamare al lavoro santa Lucia che, stavolta, ci ha suggerito Genova. Una città bella e... strana. Alti e bassi sono vicini. Gli "alti" sono da sempre i quartieri delle famiglie ricche, potenti e i loro palazzi confinano con i "bassi", i bassifondi della città. E proprio in questi è iniziata la nostra esperienza. Via Pre, la famosa strada dove Fabrizio De Andrè passeggiava e traeva spunto per le sue canzoni. Una strada multietnica e molto povera e, purtroppo, terra fertile per la violenza e la criminalità. Ci attendevano Bruna e Gabriella, due donne davvero tanto generose, che si prendono a cuore le mamme ed i loro bambini, fornendo tutto quello di cui hanno bisogno. Colazione genovese (con la focaccia), pranzo genovese (con le zucchini ripiene) e poi al lavoro. Non abbiamo fatto molto, ma ci è bastato incontrare due storie



per capire che aiutare i poveri non è per niente facile. Non basta dare da mangiare; non basta il giocattolo per il bambino, perché il povero ha bisogno di ascolto, di accoglienza, di tempo, di ... vita! Abbiamo trascorso una giornata di condivisione, durante la quale abbiamo compreso sempre più che l'amore unisce. Avremmo voluto visitare anche la città, ma il meteo non ce l'ha proprio permesso. Sarà per la prossima volta ... Con santa Lucia abbiamo deciso di non fermarci e di continuare ad aiutare chi ha bisogno. Ci aspetta già la Caritas di Pesaro!





RACCOLTA DI SAN MARTINO 2024

Sabato 16 novembre 2024 il nostro Oratorio aderisce, come ormai da tradizione, alla **Raccolta di San Martino**, proposta dal Centro Oratori Bresciani, CAUTO Cooperativa Sociale e Caritas Diocesana di Brescia, nella forma tradizionale legata al **riuso degli indumenti, delle scarpe e delle borse SOLO IN BUONO STATO**.

- **Progetto:**

Quest'anno la Raccolta San Martino è finalizzata a sostenere il **"PROGETTO ASSISTENZA ANZIANI"** in corso nella Missione di Suç (Klos - Albania).

Il comune di Klos è situato nel nord-est dell'Albania. Dopo gli anni '90, essendo uno delle zone più povere dell'Albania, anche a Klos è iniziata l'emigrazione di giovani e adulti. Il progetto assistenza anziani nasce per offrire un intervento di sostegno agli anziani rimasti soli e isolati. Attraverso le visite a domicilio viene assicurato loro un supporto relazionale e un aiuto concreto.

La missione di Suç è iniziata nel 2000 come segno giubilare. La parrocchia è impegnata nello sviluppo umano integrale delle persone e in progetti sociali per la comunità. Oltre al parroco missionario, don Gianfranco Cadenelli fidei donum di Brescia (2002 - 2023), sono presenti un sacerdote fidei donum della Diocesi di Bergamo, una comunità di suore dell'Istituto della Suore Maestre di Santa Dorotea (dal 2007) e due collaboratori laici albanesi.



- **Punto di raccolta:**

Oratorio di Verolanuova sabato 16 novembre dalle ore 13,00 alle ore 17,00

il materiale verrà ritirato ESCLUSIVAMENTE negli orari indicati.

Dal 9 novembre in Basilica ed in Oratorio saranno disponibili i sacchetti gialli da utilizzare per la raccolta.

- Il sacco deve essere consegnato **CHIUSO**, in modo che il materiale non esca durante il trasporto.

- Si raccolgono: **INDUMENTI, ABITI, SCARPE, BORSE, SOLO IN BUONO STATO.**

- **Nonsi raccolgono:** carta, ferro, vetro.

Il materiale NON va al macero, ma viene selezionato e riutilizzato al meglio.



ORATORIO G. GAGGIA - VEROLANUOVA -

"MOSTRA DEL LIBRO"

Libri nuovi di qualità per tutti, bambini, ragazzi, genitori, adulti



**Orari di apertura
nel salone dell'oratorio:**

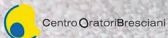
Venerdì 29 novembre: dalle 20,30 alle 22,00

Sabato 30 novembre: dalle 14,30 alle 18,30
dalle 20,30 alle 22,00

Domenica 1 dicembre: dalle 10,00 alle 12,00
dalle 14,00 alle 18,30

All'interno della mostra ampio spazio per i libri usati ad offerta libera







RACCOLTA DI SAN MARTINO

NOVEMBRE 2024

**Si raccolgono:
indumenti,
scarpe, borse**

A SOSTEGNO
DEL PROGETTO

**ASSISTENZA
ANZIANI
NELLA
MISSIONE
DI SUÇ**

**KLOS,
ALBANIA**

SABATO 16 NOVEMBRE 2024
 Punto di raccolta: oratorio di Verolanuova
 Dalle ore 13,00 alle ore 17,00

Per maggiori informazioni visita il sito dell'oratorio: www.verolanuova.com/oratorio/



Riparte ...

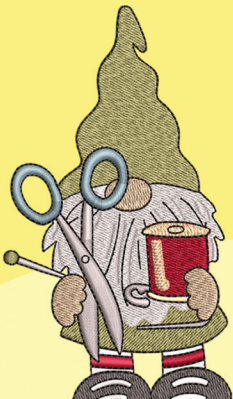
Scuola R.U.M. invernale

Presso l'Oratorio di
Verolanuova

**TUTTI I LUNEDÌ, DALLE 16:30 ALLE 18:00
DAL 4 NOVEMBRE**

CONTRIBUTO MENSILE DI 10€

Per info
Rosetta 3397073142








SPIEDO d'ASPORTO

Per la festa del
ringraziamento
Contributo 12 €
a porzione

**24
Novembre**

**Prenotare entro il
22/11 a:**

Oratorio G. Gaggia di
Verolanuova

Ritiro alle
12:00

Dino Pelosi
3356752844



Non è necessario portare contenitori.

IL MATRIMONIO

Parlando del matrimonio, ciascuno potrebbe dire: ancora, ne abbiamo già sentite abbastanza. Certamente di cose se ne sono dette, si dicono e si diranno; sembra che il matrimonio sia solo un problema, non si è mai detto abbastanza.

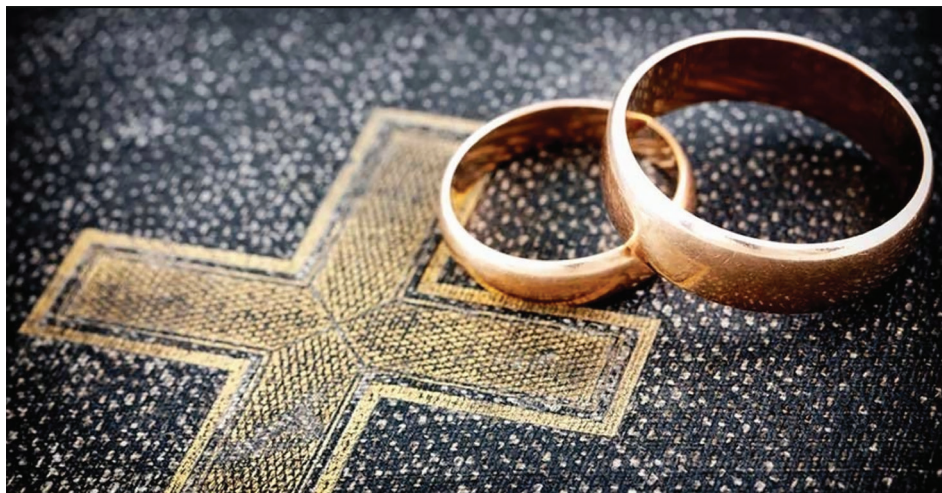
Il nostro tema è di gran lunga il più generale dei problemi. Basta che noi affrontiamo un problema urbanistico o sociologico, che subito ci balza all'occhio l'enormità e la vastità dei problemi concernenti la famiglia. Potremmo dire in un discorso a 360 gradi che un conto è fare una trattazione scientifica, un conto è raccontare le nostre famiglie dal punto di vista esistenziale, paesano, cittadino nei vari contesti.

Il bello della questione è che a parlare si fa presto, ma per vivere la concretezza della famiglia, occorre entrare nel vivo della situazione, affrontare i problemi che ogni persona presenta nella propria specificità. Se noi fossimo attenti, potremmo subito dire che un conto è una famiglia in un

contesto agricolo, un altro urbano, un altro ancora metropolitano e così via. Il racconto, perciò, varia da situazione a situazione, da famiglia a famiglia, da persona a persona, in base a quanto importante sia la formazione e il contesto umano che lo circonda. Parlando del matrimonio bisogna subito dire e contestualizzare il terreno su cui ci basiamo nel racconto. Ricordando vecchie fotografie del tessuto urbano - agreste, dobbiamo subito dire quanto sia povero ed essenziale il contesto della famiglia e degli eventuali matrimoni.

Più andiamo avanti nella scala sociale, annotiamo come aumentano i vizi borghesi, aumentano le possibilità ostentative e più circolano parecchi soldi che definiscono l'agiatezza dei singoli nubendi. Il matrimonio quindi, culturalmente, ha risentito un incremento di valore e una possibilità di far vedere sempre di più l'agiatezza di ogni famiglia.

In questo noi presentiamo un contesto socioeconomico di media valoria-



lità. Più si regredisce sulla scala sociale, più abbiamo immagini di povertà e precarietà. Più noi saliamo nell'agio sociale e più vediamo ostentare posizione sociale, abitativa, economica e qualche denaro in più. Ma il matrimonio resta nel poco o tanto che si consideri un valore imprescindibile. Man mano si guardi questa realtà, c'è da considerare in ogni famiglia la volontà di fare bella figura a costo di tanti sacrifici. Non perdiamo di vista il cammino verso il matrimonio da parte dei nostri giovani: è sempre un traguardo desiderabile. Riandiamo con la mente ai primi momenti in cui il ragazzo e la ragazza si trovano perché si piacciono: quanti segreti, quanti nascondimenti, quante fughe da casa di nascosto di mamma e papà, quan-

te "bugie" per salvare un incontro più o meno segreto. Non parliamo poi di certe bugie di mamma e papà per essere complici di incontri segreti più o meno estorti con arte dai figli. Queste, noi le chiamiamo bugie sante, che non vogliono essere cattive ma favorire con la complicità dei grandi i rendez-vous dei propri figli. Se noi riandiamo ai tempi dei fidanzamenti, noi vediamo le mosse segrete, che nessuno sappia o si accorga dei due fidanzatini, sempre col desiderio di incrementare e gustare quei momenti privati in cui ragazzo e ragazza possano aprire il proprio cuore e raccogliere le prime confidenze. Parlando di conoscenze furtive dobbiamo anche dire che il segreto non può durare fin che campi; prima o poi si viene

a sapere. Questo comporta un po' di nervosismo da parte dei genitori, ma quando vedono che i due fanno sul serio, si dà il via libera alla possibilità accettata dei due fidanzatini. L'unica cosa che raccomando, che questo periodo sia di una certa ragionevolezza; basta fretta perché in tal modo si può rovinare tutto. Accettata la cosa si è accolti in casa sempre sotto il controllo di mamma e papà; l'importante non tradire la fiducia che i tuoi genitori concedono. È troppo bello vedere due giovani innamorati che non hanno paura di farsi vedere e di attardarsi in qualche momento di tenerezza. Il fidanzamento, perciò, né corto né lungo perché non si vuole rovinare quello che si è felicemente cominciato. Eccoci al matrimonio: momento fantastico e straor-



dinario. I due sposi si amano, si cercano, si desiderano, e come sarebbe diverso se non lo fosse. Ad essere sposi e genitori si impara facendolo non dando ricette teoriche. Ci sono sbagli, tentativi, promesse e tante situazioni.... La cosa bella da mantenere è un rapporto di fiducia, serenità e allegria; cerchiamo di coltivare questi ingredienti e proseguire con gioia e speranza nel cammino coniugale.

Quando è il momento, eccoci al giorno in cui mamma e papà decidono di allargare la famiglia. Quante occasioni e tentativi per riuscire in questo proposito. Nei singoli sposi vi è un grande desiderio di fare una bella e grande famiglia: quanti sforzi e tentativi vengono fatti per trovarsi almeno un bebè in braccio. Quando arriva, ecco le prime crisi coniugali che vengono a turbare la convivenza familiare e di giorno in giorno crescono anche le preoccupazioni conseguenti. Ma cari i miei sposi, non vi sembra che manchi qualcosa? Mi sembrerebbe di sì. Vi suggerisco al-

lora di riandare con la mente e con il cuore a quella regola importante che dovrebbe accompagnarvi: la presenza del signore con voi.

Questo vi dice quanto sia importante che la presenza di Gesù è quanto mai fondamentale perché vi toglie dall'essere soli al mondo e vi trovate con la forza e la grazia di Gesù che non vi lascia soli e porta a compimento i vostri buoni propositi. Le famiglie che sanno scegliere questa via, non potranno più disperare di fronte ai problemi, ma avranno sempre la luce della possibilità di riuscita in ogni proposito. La famiglia, perciò, viene ad essere una buona tana in cui gustare quel calore familiare che la vita riserva. Il matrimonio è perciò un sacramento tanto importante per costruire la società umana e la vita di Chiesa che noi frequentiamo per vivere con gioia ogni momento della nostra vita.

Don Sergio



LA PRESENZA DI MARIA

La Sapienza è un tesoro inestimabile per gli uomini; quanti se la procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento (Sap. 7, 14).

Paolo VI: Discorso sull'Anno Santo, nell'Udienza generale del 30 maggio 1973.



Quale può essere l'aiuto che ci abilita ad osare, a sperare le finalità dell'Anno Santo? Chi può ottenerci l'esito prodigioso, che, seguendo le esigenze logiche del Concilio, ci siamo proposti?

La Madonna, figli carissimi, Maria santissima, la Madre di Cristo Salvatore, la Madre della Chiesa, la nostra umile e gloriosa Regina.

Qui ci si apre davanti un grande panorama teologico, proprio della dot-

trina cattolica, nel quale vediamo come il disegno divino della salvezza, offerta al mondo dall'unico mediatore, efficace per virtù propria, tra Dio e gli uomini, che è Cristo Gesù, si realizza con la cooperazione umana, meravigliosamente associata all'opera divina.

E quale cooperazione umana è stata eletta nella storia dei nostri destini cristiani, prima per funzione, per dignità, per efficienza, non puramente

strumentale e fisica, ma come fattore predestinato, ma libero e perfettamente docile, se non quella di Maria? (cfr. *Lumen Gentium*, n. 56)*.

Abbiamo bisogno della sua assistenza, della sua intercessione. Dobbiamo mettere in programma un particolare culto alla Vergine Maria, se vogliamo che l'avvenimento storico-spirituale, al quale ci prepariamo, raggiunga i suoi veri scopi.

Noi ci limitiamo adesso a condensare in una duplice raccomandazione il favore di questo culto mariano, al quale affidiamo tante nostre speranze.

La prima raccomandazione è capitale: dobbiamo meglio conoscere la Madonna come il modello autentico e ideale dell'umanità redenta. Studiamo questa creatura limpidissima, questa Eva senza alcun peccato, questa figlia di Dio, nella quale il pensiero creatore, primigenio, intatto di Dio si rispecchia nella sua innocente e stupenda perfezione. Maria è la bellezza umana, non solo estetica, ma essenziale, ontologica, nella sintesi con l'Amore divino, con la bontà e con l'umiltà, con la spiritualità e con la chiaroveggenza del *Magnificat*; è la Vergine, e la Madre nell'espressione più pura e più autentica; è la donna vestita di sole (cfr. *Apoc. 12, 1*), nella cui visione si devono abbagliare i nostri occhi, tanto spesso offesi ed accecati dell'immagini profanate e profanatrici dell'ambiente pagano

e licenzioso da cui siamo circondati e quasi aggrediti. La Madonna è il «tipo» sublime non solo della creatura redenta dei meriti di Cristo, ma il «tipo» altresì dell'umanità pellegrinante nella fede; è la figura della Chiesa, come S. Ambrogio la chiama, e S. Agostino la presenta ai catecumeni come modello della santa Chiesa. Se noi avremo l'occhio fisso in Maria, la benedetta, potremo ricomporre in noi la linea e la struttura della Chiesa rinnovata.

E la seconda raccomandazione non è meno importante: noi dovremo avere fiducia nel ricorso alla intercessione della Madonna. Dovremo pregarla, invocarla. Ella è ammirabile per sé, è amabile per noi. Ella, come nel Vangelo, interviene presso il Figlio divino, e ottiene da Lui miracoli, che l'andamento ordinario delle cose per sé non ammetterebbe. È buona, è potente. Conosce i bisogni e i dolori umani. Dobbiamo rinverdire la nostra devozione alla Madonna, se vogliamo ottenere lo Spirito Santo ed essere sinceri seguaci di Cristo Gesù.

*Costituzione Apostolica del Concilio Vaticano II

Tratto da **Lettere Mariane** Edizioni Messaggero - Padova 1974

A cura di Natale Bonini



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

LA FORMAZIONE DEI DISCEPOLI

(MT 13, 13 - 14,36)

PRIMA PARTE

Dopo il discorso in parabole inizia una lunga sezione narrativa dove Gesù, pur continuando ad agire a favore della gente, intensifica la formazione dei suoi discepoli.

Questa sezione narrativa si apre con un nuovo episodio di rifiuto: *"Terminate queste parabole, Gesù parti di là e venuto nella sua patria insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: 'Da dove mai viene a costui questa sapienza e questi miracoli? Non è egli forse il figlio del carpentiere? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle non sono tutte fra noi? Da dove gli vengono dunque tutte queste cose?'. E si scandalizzavano per causa sua. Ma Gesù disse loro: 'Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua'. E non fece molti miracoli a causa della loro incredulità"* (13, 53-58).

L'episodio di Nazaret è il simbolo del comportamento dell'intero Israele nei confronti di Gesù. La ragione dello scandalo non è questo o quel gesto di Gesù, ma che Gesù alluda ad essere Figlio di Dio in alte parole: pensano di sapere tutto di lui e lo riconoscono solo come uomo che ha un'esistenza umile e povera, e non comprendono in profondità il senso delle sue parole e dei suoi miracoli. Questo brano è pure un monito per noi: quante volte, ascoltando la paro-

la di Dio, pensiamo che non ha nulla da dirci, ascoltiamo sì, ma pensiamo che non sia rivolta a noi perché sono parole già sentite che conosciamo, dimenticando che ogni qual volta ascoltiamo e accogliamo la Parola di Dio può illuminare qualche aspetto della nostra vita presente.

Dopo il rifiuto di Nazaret, segue il martirio del Battista che allude a quello di Gesù: *"In quel tempo il tetrarca Erode ebbe notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: 'Costui è Giovanni il Battista risuscitato dai morti; perciò, la potenza dei miracoli opera in lui'. Erode aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello. Giovanni, infatti, gli diceva: 'Non ti è lecito tenerla!'. Benché Erode volesse farlo morire, temeva il popolo perché lo considerava un profeta. Venuto il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle tutto quello che avesse domandato.*

Ed essa, istigata dalla madre, disse: 'Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista'. Il re ne fu contristato, ma a causa del giuramento e dei commensali ordinò che le fosse data e mandò a decapitare Giovanni nel carcere. La sua testa venne portata su un vassoio e fu data alla fan-

ciulla, ed ella la portò a sua madre. I suoi discepoli andarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informarne Gesù" (14, 1-12).

Si noti come le vicende del Battista siano sempre poste in parallelo al cammino di Gesù. Giovanni è ricordato tre volte: la prima, quando Gesù inizia la sua attività pubblica in Galilea: *"Avendo saputo che Giovanni era stato arrestato" (4, 12).* la seconda, quando Gesù viene interpellato dai discepoli del Battista: *"Giovanni, intanto, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?" (11, 2-3).* In questo caso, Gesù aveva affermato che il modo più corretto per capire chi egli fosse, era quello di confrontare le sue opere con le Scritture che indicavano la venuta del Messia. Per ultimo, quando, sempre riferendosi al Battista, giudica severamente *"questa generazione" (11, 16-19).* Infine, in questa brano, in cui il destino di Gesù e quello del suo precursore sono posti in parallelo.

Subito dopo segue la prima delle due moltiplicazioni dei pani: *"Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qua". E*

dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati, e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini" (14, 13-21). In questo vangelo il termine *"pane"* ritorna spesso anche in altri racconti dove Gesù si presenta come il Maestro che dona la parola nel discorso della montagna (15,3.26), libera dal demonio e guarisce nei racconti di miracoli (16,5.7.8.9.10.11), e spezza il pane per le moltitudini.

La località in cui avviene la moltiplicazione non è chiaramente indicata, ma certamente si trovava abbastanza vicino ai villaggi da permettere di andare a procurarsi il cibo; pertanto, non è necessariamente il *"deserto"*, ma un luogo isolato. I dodici, dopo la benedizione di Gesù distribuiscono il cibo e saziano la folla in abbondanza, tanto che raccolgono una buona quantità di avanzi. Probabilmente il numero delle persone presenti all'avvenimento è esagerato. Nella tradizione orale, infatti, vi era la tendenza ad aumentare le cifre per dare rilevanza all'evento. L'episodio viene riportato non tanto per quanto ha di miracoloso, ma perché è un segno che allude all'Eucarestia. Potremmo trarne questo insegnamento: quando ci accostiamo all'eucaristia, mettiamo nelle mani del Signore il poco che abbiamo e che siamo, sarà Lui a renderlo abbondante per il bene che serve a favore degli uomini.

Diacono Francesco Checchi

INCONTRARE CRISTO

**E io così semplicemente pregavo:
Ti adoriamo Signore Gesù Cristo,
in tutte le chiese che sono nel
mondo e ti benediciamo perché
con la tua Croce hai redento il
mondo.**

Dall'incontro con il lebbroso - volto sofferente di Cristo povero e abbandonato - nasce l'innamoramento di Francesco per la Croce. Egli, che fin allora si era accontentato dei frutti dell'albero del peccato, ora riconosce l'infinita dolcezza dei frutti dell'albero della vita. Nelle chiese, grandi o piccole, maestose o diroccate, ricerca l'incontro con il Crocifisso, adora e benedice la presenza di Dio, accoglie il dono della vita nuova in Cristo, con tutte le sue prospettive. Anche se i lebbrosi sono certamente presenza di Cristo crocifisso accanto a noi, Francesco vuole incontrarlo personalmente. Francesco non è l'uomo che ha fatto tanto per i poveri - non ha creato nessuna istituzione benefica! - ma colui che si è fatto povero. Non un cercatore di Cristo, ma colui che ha incarnato Cristo nella propria vita. Il Signore non chiama a fare, ma ad essere! Anche le opere più sante possono essere fatte dagli schiavi... Dio ti chiama, innanzi tutto, ad essere suo figlio, redento dal sangue di Cristo!

Il Signore mi dette una grande fede nei sacerdoti... in essi io riconosco



il Figlio di Dio. Per quanto Francesco ed ognuno di noi possa incontrare Dio in tante situazioni della vita, la sua presenza reale ed incontestabile - poiché da Lui stessa certificata - è quella manifestata nella Sacra Scrittura e nel pane e nel vino che, per mezzo dei sacerdoti, sono Parola di salvezza e vero corpo e sangue di Cristo. È talmente alto, sublime e unico il sacramento del sacerdozio ministeriale, che permette a delle fragili creature di agire in persona Christi, che Francesco riserverà per essi una devozione e un rispetto filiale, mai lamentandosi di essi, anche quando ce ne fossero stati i motivi: sono unicamente essi, per quanto possano essere peccatori come ogni uomo, di cui Dio si serve per farsi ogni giorno nostro cibo e nostra bevanda, per riconciliare i peccatori, per conce-

dere tutta la sua Grazia mediante i sacramenti e la Parola di vita.

E tu, cosa pensi del sacerdozio e dei sacerdoti?

Pensi che Dio possa servirsi anche di te per rendersi ancora oggi presente nel mondo e di raggiungere gli uomini fino ai confini della terra?

Nessuno mi mostrava cosa dovessi fare

Vocazione e missione sono le due facce della stessa medaglia. Il Signore chiama perché l'uomo assolve ad una missione, realizzi un progetto. Perciò solo Colui che chiama può rivelarne il motivo.

Francesco, dunque, si mette in preghiera e in ascolto perché il Signore gli riveli la missione alla quale lo ha chiamato: Signore, cosa vuoi che io faccia?

La preghiera e l'ascolto sono fondamentali per riconoscere il progetto che Dio ha su ognuno di noi.

Hai mai posto al Signore la richiesta di rivelarti il progetto di vita che Egli ha per te?

Entrato nella chiesa di San Damiano presi a fare orazione davanti al Crocifisso che mi parlò

Ancora dentro una chiesa, fuori dalla città e nei pressi del lebbrosario. Ancora dinanzi ad un crocifisso, con gli occhi vivi, penetranti. Quanto

tempo Francesco si è ritirato in preghiera dinanzi alla Croce di Cristo! Quante volte ha invocato luce per capire chiaramente la sua chiamata!

Finalmente, inaspettatamente, il Signore parla: va' e ripara la mia casa! La missione di Francesco sarà quella di riparare la Chiesa di Cristo, non di abbatterla per ricostruirla nuova, ma, appunto, di ricollocare le pietre cadute, di riparare le brecce, di cementificare le scrostate... La Chiesa, corpo di Cristo, sua Sposa, dovrà di nuovo risplendere grazie all'opera di Francesco.

Quale è la tua missione nella Chiesa?

Come puoi contribuire perché acquisti sempre nuovo splendore?

Pace e bene

Fraternità Santa Chiara



TOC TOC... CHE STORIA È?

Continua la trasmissione di **"Toc toc... che storia è"** il programma di radio RBV riservato ai più piccoli che ha riscosso molti consensi e notevoli apprezzamenti.

Dal lunedì al venerdì, alle ore 20:00, Angela Fontana e Daniela Camisani leggono una breve storia per accompagnare tutti i bambini verso l'ora della nanna. Le registrazioni e i montaggi sono di **Tiziano Cervati**.

Le storie di Angela e Daniela piacciono anche ai grandi.

Che storia ci racconteranno Stasera? Buon Ascolto!

RBV... la nostra passione, la tua radio



Errata Corrige:

Nel numero di ottobre de L'Angelo abbiamo ricordato che la Radio non riceve contributi dalla Parrocchia per i servizi che svolge. Per correttezza dobbiamo precisare che la Parrocchia contribuisce pagando le spese della corrente elettrica, e dando la disponibilità gratuita degli ambienti.

Per le spese rimanenti RBV svolge il suo servizio grazie al lavoro dei propri operatori, tutti volontari non retribuiti, e alle attività radiofoniche.



XXXVI Anno Accademico 2024 - 2025

Calendario delle attività dall'8 al 29 novembre 2024

Orario lezioni: dalle 15.15 alle 16.45

NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore

AUDITORIUM IIS "MAZZOLARI" di Via G. Rovetta, 27- Verolanuova

8 Novembre Venerdì ore 15:15	PEDAGOGIA e RELIGIONE - <i>Da Barbiana al modello scolastico finlandese.</i> L'attualità degli insegnamenti di Don Lorenzo Milani a cento anni dalla nascita. Relatrice: Prof.ssa Mary Santillo
15 Novembre Venerdì ore 15:15	STORIA e AGRICOLTURA - <i>Agostino Gallo (Cadignano 1499 - ??? 1570).</i> I rapporti con la cultura religiosa e artistica del suo tempo. Relatrice: Dott.ssa Laura Sala
19 Novembre Martedì ore 13:45 	GITA TURISTICO-CULTURALE A CELLATICA (BS) <i>Un antico borgo della Franciacorta, ai piedi delle Prealpi Bresciane.</i> Con la guida visiteremo: la Casa Museo Zani che custodisce oltre 1200 opere di straordinaria bellezza con preziosi arredi del XVII e XVIII secolo di area romana, veneziana e francese. Inoltre sono eccezionalmente esposti due capolavori di Giovanni Gerolamo Savoldo (Brescia 1480 - Venezia 1548), provenienti dalla Galleria Borghese di Roma : " <i>Busto di Giovane</i> " e " <i>Tobiolo e l'angelo</i> ". il giardino , ornato da magnifiche sculture, fontane e elementi architettonici in dialogo con la natura. A fine visita, breve sosta conviviale per un caffè o una bibita in un apposito locale all'interno del museo. Ore 13:45 ritrovo in Piazzale CONAD; Ore 14:00 partenza - Rientro ore 19:00 circa.
22 Novembre Venerdì ore 15:15	STORIA DELLA MUSICA - <i>Johann Sebastian Bach (Germania 1685-1750).</i> Specchi ed enigmi nelle regole ("canoni") del grande compositore, chiamato " <i>il padre della musica</i> ". Relatore: Prof. Roberto Giunti
29 Novembre Venerdì ore 15:15	GEOGRAFIA-ECOLOGIA - <i>Nel regno dei fiumi puliti.</i> Reportage di viaggio. Un racconto per immagini con una canoa-kayak alla scoperta del mondo. Dalle rive del fiume Oglio inizia il giro del mondo per farne ritorno, dopo aver toccato i quattro angoli della terra, con la delicatezza di un sogno. Relatore: Valerio Gardoni



U.S.D. Verolanuova
"Rino Bonera"
Università aperta

VARIE CRONACA

UN ABBRACCIO MATERNO È IL PRIMO "LEGAME NATURALE"

6 OTTOBRE: PREMIAZIONI CONCORSO FOTOGRAFICO

La foto vincitrice è risultata "Abbraccio materno" di Edoardo Bortoli. Al secondo posto "Light in the winter darkness" - Luce nell'oscurità invernale - di Cesare Michele Baronio. Infine "Legami di sangue" di Francesca Bardelli. Il primo rappresenta due scimmie abbracciate, la seconda è un paesaggio invernale, mentre la terza ritrae due bambine. Questa la classifica stilata dalla commissione. Il vincitore del premio in memoria di Carlo Venturini, assegnato in base alle preferenze del pubblico attraverso i social (numero di like), è Enea Agliardi con "Sorreggersi per sostenersi". Raffigura un intricato sistema di pali che sorreggono una struttura sull'acqua.



"Light in the winter darkness"



"Legami di sangue"

Sul sito (<https://www.avisverolanuova.it/concorso-fotografico-2024/>) è possibile visionare le altre foto in gara.

Chi volesse dedicare del proprio tempo per collaborare oppure per qualsiasi altra informazione può passare presso la sede (via Lenzi 65, accanto alla caserma dei Vigili del Fuoco) aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 12.00.

Rimangono invariati anche gli altri recapiti.

Mail: avisverolanuova@libero.it

Telefono fisso: 030/9920340

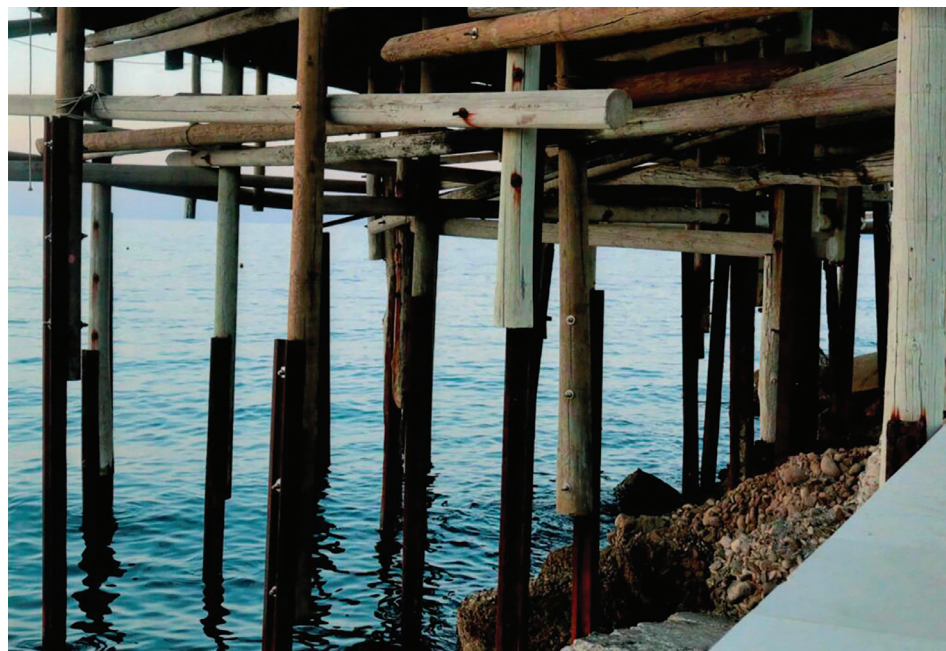
Telefono mobile: 338/5013190



"Abbraccio materno"



"Con un soffio ritorni bambino"



"Sorreggersi per sostenersi"

LE OFFERTE

RIFERITE AL PERIODO DAL 4 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

OFFERTE GESTIONE PARROCCHIALE

Da visita ammalati	160,00
Da funerali	1.150,00
Da battesimi	550,00
Da matrimoni	450,00
Dal 60° anniversario di matrimonio	300,00
L. M. in ricordo di Giovanni	250,00
N.N.	20,00

Totale Euro	2.880,00
--------------------	-----------------

"PER OPERE PARROCCHIALI"

Giornata celebrata nel mese di agosto	855,59
Cassette varie in Basilica di agosto	70,05
In memoria di Mauro Minini	100,00
N.N.	100,00
Sempre grazie a Maria Bambina	30,00
In memoria dei defunti classe 1946	120,00

Totale Euro	1.275,64
--------------------	-----------------

"PER CARITAS PARROCCHIALE"

Da cassetta pro famiglie in Basilica agosto	138,34
Per famiglie disagiate	300,00

Totale Euro	438,34
--------------------	---------------

**Per chi volesse contribuire liberamente, pubblichiamo
l'IBAN della parrocchia:**

BPÉR Verolanuova IT 13 S 05387 55371 000042794191

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

- 25. Bianchi Maddalena di Michele e Camilla Pizzamiglio
- 26. Brunelli Filippo Alberto di David e Marta Zeli
- 27. Olini Isabella di Giordano e Sara Di Terlizzi
- 28. Tartini Matilde di Matteo e Enrica Zuccotti
- 29. Bresciani Vera di Fabio e Gloria Parola

DEFUNTI

- 57. Barezzani Ave Grazia di anni 75
- 58. Checchi Renato di anni 76
- 59. Gandelli Santina ved. Guarisco di anni 90
- 60. Parola Giovanni di anni 91
- 61. Ambrosini Enrico di anni 89
- 62. Sora Rita in Pelosi di anni 76

MATRIMONI

- 12. Girelli Mattia con Girelli Maria Lucia
- 13. Bergamaschi Nicolò con Dottorini Gloria Diana

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori e coloro che intendono scrivere sul numero di novembre a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 il 18 novembre 2024.**

Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

SITO DELLA PARROCCHIA
www.verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
www.verolanuova.com/angelo

RBV RADIO BASILICA
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

ORATORIO G. GAGLIA
<http://verolanuova.com/oratorio>

Indirizzi di posta elettronica

PARROCCHIA SAN LORENZO
parrocchia@verolanuova.com

RADIO BASILICA
rbv@verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
angelo@verolanuova.com